

LIBERO



castigat ridendo mores

Segreteria Aziendale e Provinciale: Via della Montagnola 37 - Mestre, 30174 Venezia
telefono: 0415441133– e-mail: segreteria@liberosinfub.com

Volantino n° 7-2024 del 30 luglio 2024

Emergenza caldo

COLPA D'ALFREDO

...e dei lavori fatti dalla premiata ditta “A-mio-cuggino”

Inesorabilmente, come ormai avviene da secoli, anche quest'anno è giunta l'estate e, difficile a credersi, con il suo arrivo è sopraggiunto inaspettatamente anche il caldo.

Inaspettatamente per Intesa Sanpaolo, ovviamente, perché una buona parte degli impianti di climatizzazione sono letteralmente saltati, finiti fuori uso, o più semplicemente collassati.

Poco male, si dirà, la cosa importante è attivarsi celermente per rimmetterli subitaneamente in funzione, ricorrendo a premiate ditte di comprovata esperienza (possibilmente non le stesse che per chiudere l'erogazione dell'acqua calda hanno tagliato direttamente i tubi degli scaldabagno).

Ecco, già qui iniziano i primi problemi.

Sembra infatti che non si riesca a fare a meno di individuare soluzioni raffazzonate, con lavori eseguiti un-tanto-al-kilo o, come si usa dire adesso, per indicare lavori fatti all'insegna del risparmio e della scarsa professionalità, dalla ditta “*amiocuggino*”.

Le segnalazioni che abbiamo raccolto e i sopralluoghi che abbiamo effettuato confermano questa percezione e la galleria degli orrori che alleghiamo ne sono la prova (non male l'idea di posizionare il condizionatore portatile “pinguino” sopra ad una sedia, deve essere una delle prescrizioni contenuta nel kit d'istruzioni), tanto da indurre a ritenere che non si tratti di lavori mal eseguiti, ma di opere d'arte post marinettiane da esporre al Beaubourg o al Moma.

Non parliamo poi di sostenibilità ambientale, perché in questo campo l'azienda dà il meglio di sé: condizionatori portatili con tubi di sfiato – in puro pvc eco-compostabile – più lunghi dei rotoloni Regina, che fuoriescono da finestre semi aperte (ottimo il riciclo dell'aria, meno quello del raffreddamento delle stanze).

È mai possibile che non si riescano a fare le cose per bene, evitando ai lavoratori inutili disagi?! È chiedere troppo?

Quando poi si segnalano le magagne, ecco attivarsi i professori dell'ovvio e le maestre del superfluo:

<<in caso di malfunzionamento/blocco dell'impianto di condizionamento/ raffrescamento... il Preposto ha la possibilità di adottare misure alternative quali:

- maggior cautela nei confronti di specifici lavoratori (cardiopatici, donne in stato di gravidanza ecc.)... >>

Bene, come si riconosce un soggetto cardiopatico se non si è laureati in scienze mediche?

- **Risposta A – Gli si scruta l'iride.**
- **Risposta B – Lo si fa correre attorno alla scrivania un paio di volte, poi gli si fanno fare cinque piegamenti sul posto e si verifica se schiatta.**
- **Risposta C – Si appura se risulta presente nell'elenco dei partecipanti alla Venice Marathon.**

Il tutto ovviamente a carico di chi? Del direttore ("Alfredo"), naturalmente (!), visto che è lui il responsabile di tutto ciò che succede in filiale: dal corretto smaltimento della spazzatura (con relativa sanzione nel caso gli addetti al servizio di pulizia non effettuino correttamente la raccolta differenziata) alle segnalazioni riguardanti le operazioni sospette di riciclaggio (e, a dire il vero, non ci sembra che la valenza delle due cose sia esattamente la stessa).

Di seguito troverete una lettera già trasmessa all'azienda che confuta simili astrusità, richiamando la stessa alle proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



NATURA MORTA MOBILE
Autore: Amiocuggino (2024)



PROBOSCIDIA INDUSTRIALE
Autore: Amiocuggino (2024)



Libero Associazione Sindacale

Via della Montagnola 37
30174 Venezia Mestre
Telefono 0415441133
Web www.liberosinfub.com
e-mail segreteria@liberosinfub.com



Prot.068/2024

Venezia li, 23 luglio 2024

Spett.le
Intesa Sanpaolo Spa

Area di Governo Chief Operating Officer

Dc Ap Relazioni Industriali

D.R. Veneto Est – Trentino A.A.

DC_AP_RELAZ_INDUSTRI.19584@INTESASANPAOLO.COM

Banca dei Territori

D.R: Veneto Est – Trentino A.A.

Personale e A.R.Veneto Nord Est e FVG

P_E_AR_VEN_EST_FVG.79029@INTESASANPAOLO.COM

Oggetto: **SAFETY-SALUTE E SICUREZZA / Gestione Emergenze**

Premesso che:

- **la suddivisione dell'anno in stagioni**, ad opera degli antichi Greci che le chiamavano *horai*, risale perlomeno al IV secolo a.C.;
- dal punto di vista astronomico le stagioni si dividono in: primavera, estate, autunno, inverno;
- **la stagione estiva**, che inizia il 21 giugno e termina il 21 settembre, è **nota nel nostro Paese per essere connotata da temperature più elevate rispetto a quelle delle altre stagioni**;

considerato che:

- proprio per cercare di mitigare gli effetti di temperature troppo elevate che si verificano in particolare nel periodo estivo (difficile a credersi, ma da secoli è così), **nel 1902 tale Willis Haviland Carrier progettò il primo sistema di climatizzazione, modificando per sempre la qualità della vita delle persone (una prece in sua memoria)**;

tenuto conto che:

- **come non c'è rosa senza spine**, allo stesso modo **non c'è estate senza impianti di climatizzazione rotti, mal funzionanti o inadeguati**;
- a questa maledizione non fa difetto neppure la filiale di Dolo via Matteotti 1, il cui impianto di climatizzazione è stato per settimane costantemente fuori uso, con interventi mai risolutivi;
- sul punto hanno già scritto più volte il Rappresentante Sindacale Aziendale UNISIN dell'U.O. in parola, nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, lamentando il perdurare di tale situazione;

visto che:

- da ultimo, la risposta fornita da "Gestione Emergenze" al nostro R.S.A. è stata la seguente:

Da "Gestore_Emergenze@intesasanpaolo.com

A

Data Tue, 16 Jul 2024 07:12:35 +0000

Oggetto R: aria condizionata palazzo dolo

Buongiorno,

riguardo alla situazione, si ricorda che in caso di malfunzionamento/blocco dell'impianto di condizionamento/raffrescamento, gli stessi Piani di Emergenza di Gruppo prevedono, previa apertura di apposito ticket, l'intervento rapido del manutentore per l'adozione di misure compensative immediate (pinguino, ventilatore etc.) e per il rilevamento dei valori di temperatura e umidità ai fini della determinazione del suddetto "indice di calore". Laddove i parametri rilevati dovessero ricadere nelle fasce rossa o arancione, è prevista la sospensione dell'attività fino al ripristino di condizioni microclimatiche accettabili.

Il Preposto (Direttore di filiale/Responsabile UOG) ha pertanto la facoltà, in relazione alle specifiche condizioni ambientali, di adottare - anche con il supporto di Salute e Sicurezza- Prevenzione e Protezione e delle strutture del Personale - misure di tutela ulteriori nei confronti di lavoratori in condizioni di vulnerabilità.

Nello specifico, ricordo al Preposto/Coordinatore Emergenza quanto presente nel Piano Emergenza (Cap. 10 - pag. 21 vedi allegato) che **[sic!]** la possibilità di adozione di misure alternative quali:

- maggior cautela nei confronti di specifici lavoratori (cardiopatici, donne in stato di gravidanza ecc.);
- sospensione totale o parziale dell'attività;
- modifica dell'orario d'apertura della filiale."

Rimaniamo in attesa di aggiornamenti
Cordiali saluti.

Intesa Sanpaolo

Group Chief People & Culture Officer Area

Safety - Salute e Sicurezza

Prevenzione e Protezione

Gestione Emergenze

gestione.emergenze@intesasanpaolo.com

tutto ciò premesso, considerato, tenuto conto e visto,

con la presente

CHIEDIAMO

1. di trovare una soluzione definitiva al problema segnalato, rendendo le condizioni di lavoro conformi alle previsioni di cui al D. lgs. 81/2008, Allegato IV;
2. un maggior rispetto nei confronti dei Lavoratori (tutti) e dei loro rappresentanti.

Precisato quanto sopra, ci vogliamo soffermare per un momento su quest'ultimo aspetto e, a tal proposito, Vi evidenziamo che,

- **per quanto riguarda i Lavoratori:**

- ✓ è offensivo tentare di scaricare le responsabilità di simili inefficienze sulla parte lesa, ovvero i componenti delle filiali, e nella fattispecie il direttore.

A Vostro dire, **il direttore è sempre il responsabile di tutto**: dal corretto smaltimento della spazzatura (con relativa sanzione nel caso gli addetti al servizio di pulizia non effettuino correttamente la raccolta differenziata), alle segnalazioni riguardanti l'antiriciclaggio (ed invero ci sembra che la valenza delle due cose non sia esattamente la stessa, ma tant'è);

- ✓ scrive il "Signor [Gestore Emergenze@intesianpaolo.com](mailto:Gestore_Emergenze@intesianpaolo.com)":

<<ricordo al Preposto/Coordinatore Emergenza quanto presente nel Piano Emergenza (Cap. 10 - pag. 21 vedi allegato) che la possibilità di adozione di misure alternative quali:

- *maggior cautela nei confronti di specifici lavoratori (cardiopatici, donne in stato di gravidanza ecc.);>>*

Di grazia, "Signor [Gestore Emergenze@intesianpaolo.com](mailto:Gestore_Emergenze@intesianpaolo.com)", come si riconosce un cardiopatico:

- a) **gli si scruta l'iride?**
- b) **Lo si fa correre attorno alla scrivania un paio di volte, poi gli si fanno fare cinque piegamenti sul posto e se schiatta lo si dichiara cardiopatico?**
- c) **Si verifica se risulta presente nell'elenco dei partecipanti alla Venice Marathon?**

Le informazioni riguardanti lo stato di salute (anche *lato sensu*) sono, per definizione, dati sensibili e come tali non rientrano nelle disponibilità del direttore della filiale (se non espressamente comunicate dagli uffici a ciò preposti, ovviamente).

- ✓ Viceversa, rispetto a quanto suggerito dal “Signor [Gestore Emergenze@intesasanpaolo.com](mailto:Gestore_Emergenze@intesasanpaolo.com)” dobbiamo eccepire che, così come previsto dal Piano di Emergenza Generale, **il coordinatore degli addetti alla sicurezza, alias il direttore, può al massimo:**

<<**proporre**¹ al Datore di Lavoro, per il tramite di Prevenzione e Protezione (dandone contestualmente avviso anche alle altre funzioni aziendali quali ad esempio la Direzione Regionale della BdT nel caso di Filiali), l’adozione di misure alternative quali:

- maggior cautela nei confronti di specifici lavoratori (cardiopatici, donne in stato di gravidanza ecc.);
- sospensione totale o parziale dell’attività;
- modifica dell’orario d’apertura della filiale.>>.

È quindi il Datore di Lavoro a doversi assumere questa decisione, non il direttore!

- **per quanto riguarda il rappresentante dei Lavoratori:**

- ✓ **il “Signor Gestore_Emergenze@intesasanpaolo.com” probabilmente ignora, ma noi siamo qui per colmare questa sua lacuna, che il Rappresentante Sindacale Aziendale, nell’esercizio della sua funzione, non soggiace alle procedure aziendali;**
- ✓ **per il motivo di cui sopra, egli non ha alcun obbligo/onere di procedere con una fantomatica *apertura di apposito ticket*, essendo più che sufficiente una segnalazione con qualsiasi mezzo da costui ritenuto idoneo.**

Con l’auspicio di non dover più tornare sull’argomento, cogliamo l’occasione per porgerVi cordiali saluti.

La Segreteria

¹ Il grassetto non è nostro.